

Partnership Acea e Acquedotto Pugliese per acquisire il 30% di Acque del Sud

Servizio idrico

Alleanza per la gara pubblica che assegnerà quote di capitale a partner industriali

Acea e Acquedotto Pugliese insieme per diventare partner industriali di Acque del Sud, società nata a gennaio dalle attività dell'ex Eipli (Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia) e controllata dal ministero dell'Economia e delle Finanze che l'ha capitalizzata con 5 milioni di euro. Obiettivo: contribuire a rilanciare la gestione di invasi e infrastrutture idrauliche della società, dalla capacità potenziale di 1 miliardo di metri cubi d'acqua all'anno utilizzata per scopi potabili, irrigui e industriali. Acea e Acquedotto Pugliese, i due principali operatori italiani con 14 milioni di cittadini serviti e 110mila chilometri di reti, si costituiranno in raggruppamento temporaneo di imprese con pari quote per partecipare alla gara pubblica che assegnerà fino al 30% del capitale a soggetti con funzioni di soci operativi e un ruolo di responsabilità nella gestione.

«La partnership siglata con Acquedotto Pugliese è frutto dell'intesa sottoscritta a giugno dell'anno scorso fra le due società e conferma l'obiettivo di mettere a fattor comune le reciproche competenze per cogliere strategicamente opportunità di investimento nel settore idrico, in particolare nel Sud Italia, area del Paese particolarmente

esposta agli effetti del cambiamento climatico», ha spiegato l'ad di Acea Fabrizio Palermo: «Siamo certi che la collaborazione che nasce oggi fra Acea, primo operatore idrico industriale italiano, e Acquedotto Pugliese potrà garantire ad Acque del Sud infrastrutture efficienti e sostenibili a tutela della risorsa e a beneficio dello sviluppo del territorio. Crediamo, infatti, che il partenariato pubblico-privato rappresenti la modalità più efficace per finanziare adeguati investimenti e per una gestione industriale delle reti e delle opere idrauliche all'insegna delle tecnologie più avanzate».

«Gestire con metodo industriale le grandi infrastrutture idrauliche del Sud Italia è fondamentale», ha aggiunto il presidente di Acquedotto Pugliese Domenico Laforgia: «In particolare in questo periodo storico caratterizzato dal cambiamento climatico, Acquedotto Pugliese attinge gran parte dell'acqua dagli invasi lucani e campani e ha un sistema di grande adduzione di 5mila chilometri, un unicum nel panorama europeo per complessità, spesso direttamente interconnesso con le opere gestite da Acque del Sud. Questo fa di noi non solo un partner motivato al buon funzionamento di quelle opere, ma anche molto esperto nella gestione di infrastrut-

ture grandi e complesse. In partnership con Acea riteniamo di poter dare slancio a questa nuova società garantendo così risorse idriche adeguate a un'ampia area, motore dello sviluppo del Mezzogiorno».

In uno scenario in cui la risorsa idrica è sempre più scarsa e le applicazioni si moltiplicano, ultimo è l'uso per le server farm che stanno sorgendo per sviluppare l'intelligenza artificiale, l'integrazione delle reti diventa cruciale. L'intesa siglata con Acquedotto Pugliese per la gara di Acque del Sud può porre le basi per arrivare a una infrastruttura unica delle acque nel nostro Paese? «In Italia oggi piove in misura diversa e in zone diverse rispetto al passato, quindi collegare le infrastrutture è la base per gestire la risorsa in modo ottimale: prima o poi si dovrà arrivare a gestirla in modo integrato», ha risposto Palermo.

—Sa.D.

—A.Fon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In uno scenario di cambiamento climatico collegare le reti è la base per gestire la risorsa in modo ottimale



Peso: 17%